

Cetraro. Di Minco e Novello spiegano le motivazioni che hanno spinto il gruppo a manifestare

In marcia a Roma con la Cgil

Una numerosa delegazione di cittadini dell'Alto Tirreno sul pullman

di MATTEO CAVA

CETRARO - Un lungo serpente di lavoratori, precari, studenti e disoccupati dell'alto Tirreno cosentino. Alla manifestazione nazionale di Roma c'era anche la delegazione della fascia tirrenica, confusa tra gli oltre novanta cortei di lavoratrici, lavoratori, studenti, precari e cittadini che hanno portato in piazza a Roma la loro condivisione alle motivazioni della mobilitazione sul tema: "Pubblico è futuro", promossa dalla Fp-Cgil e dalla Flc-Cgil. Soddisfazione è stata espressa da Gino Di Minco e Nunzia Novello, a nome della Camera del lavoro di Cetraro e della Fp-Cgil del Pollino, Sibaritide Tirreno. L'autobus organizzato dal sindacato e dalla stessa Camera del lavoro di Cetraro, è partito per la Capitale al completo.

«Colmo di coloro i quali - sottolinea Gino Di Minco - Nunzia Novello - ogni giorno vedono ridursi i loro diritti: dalla sanità, alla formazione, alla sicurezza, ai trasporti, alla cultura; di coloro i quali si sentono abbandonati dalla politica e dalle istituzioni in una terra di nessuno, in un territorio che non ha prospettive ed in cui viene negata, a chi ha la voglia di restare, la speranza di poter cambiare lo stato delle cose.

La profonda crisi economica, sociale, morale e l'allarmante incapacità istituzionale di fronteggiarla è ormai visibile a tutti: siamo di fronte ad un processo sociale ed economico profondamente regressivo - sostengono gli esponenti della Cgil - determinato dalle scelte che si stanno compiendo a livello europeo, dalle politiche del governo Berlusconi, nonché dalla sciagurata gestione della Giunta regionale della Calabria. La posta in gioco è la distruzione dello stato sociale e del sistema pubblico e quindi un arretramento senza precedenti del sistema so-



Lo striscione della Camera del lavoro di Cetraro

ciali e democratico e della esigibilità dei diritti fondamentali di cittadinanza».

Si va in piazza, hanno sottolineato i cittadini dell'alto Tirreno cosentino per dar forza alla protesta che coinvolge ormai tutti. «Non c'è futuro senza la difesa del lavoro

pubblico e del welfare. Senza la riconquista delle contrattazioni nazionali e della democrazia nei luoghi di lavoro. Non c'è possibilità di lasciare dalla crisi - affermano ancora dalla Cgil Gino Di Minco e Nunzia Novello - se non cambiando radicalmente le

politiche che l'hanno provocata, con una profonda redistribuzione del reddito, con il contrasto alla precarietà e con un nuovo intervento pubblico per la ripresa e la crescita economica. Per questo è stato importante partecipare alla mobilitazione a Roma e che la numerosa rappresentanza tirrenica sia scesa in piazza per dire, insieme alla Cgil, che a tutto questo non ci sta e che è stanca di dover subire scelte sbagliate che si ripercuotono soprattutto su quei territori, come il nostro, e su quelle persone che già vivono un profondo disagio». L'alto Tirreno ha partecipato con determinazione alla mobilitazione della Capitale.

«Siamo molto soddisfatti - hanno dichiarato infine Gino Di Minco, segretario generale e Nunzia Novello, segretario territoriale della Fp-Cgil, e la Camera del Lavoro di Cetraro - per la sensibilità dimostrata dall'alto Tirreno, da sempre presente in prima linea quando si tratta di salvaguardare i diritti e la dignità delle persone, e con l'augurio di poter sempre essere sempre più numerosi ed uniti si ringraziano tutti coloro i quali hanno deciso di aderire».



Una immagine dell'operazione

Praia a Mare. Di Paolo e Oliva Isola di Dino Due dal giudice

PRAIA A MARE - Proseguono gli interrogatori riservati agli indagati nell'operazione dei giorni scorsi denominata Isola di Dino. Ieri sono comparsi davanti al giudice per le indagini preliminari, De Rose: Mario Oliva, 53 anni, di Aieta, già noto alle forze dell'ordine, e Massimo Di Paolo, 35 anni, incensurato di Praia a Mare, entrambi difesi dall'avvocato di fiducia Norina Scorza. I due sono stati fermati lo scorso cinque ottobre al termine dell'attività posta in essere dai carabinieri della Compagnia di Scalea. Oliva e Di Paolo si trovano agli arresti domiciliari. I due si sono recati dal Gip per l'interrogatorio senza alcun tipo di accompagnamento. L'avvocato Norina Scorza non ha voluto anticipare nulla su quanto è stato dichiarato dai due. Si è appreso però che entrambi hanno fornito ai giudici una propria versione dei fatti inerente alle

vicende contestate nelle mille pagine che raccolgono numerosi episodi legati alla compravendita di sostanza stupefacente nella zona di Praia a Mare e Tortora. Bisognerà ora attendere le decisioni del giudice e qualche giorno in più sulla possibile remissione in libertà.

Imilitari della compagnia di Scalea e del comando provinciale di Cosenza, con l'ausilio di due elicotteri, unità cinofilee 400 militari di supporto, hanno proceduto, nella notte fra il quattro ed il cinque ottobre, all'esecuzione di 34 ordinanze di custodia cautelare emesse dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale Paola nei confronti di quello che viene definito dagli investigatori: "Un articolato sodalizio dedito alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsioni, detenzione e porto abusivo di armi e favoreggiamento".

m. c.

Verbicaro. Si programma il futuro dell'area dell'Alto Tirreno Progetti integrati, incontro fra enti

VERBICARO - Progetti integrati di sviluppo locale, o anche Pisl. Questo è stato l'argomento discusso nella sede della Comunità montana di Verbicaro. La riunione è stata convocata dal presidente dell'ente montano, Riccardo Benvenuto. L'obiettivo è quello di costruire un percorso condiviso insieme a tutti gli Enti territoriali coinvolti, atti a produrre effetti significativi nella costruzione dei progetti. Hanno partecipato all'incontro: il presidente del Parco marino "Riviera dei cedri", Ciriaco Astorino; i sindaci di Scalea, Pasquale Basile; di Santa Maria del Cedro, Giuseppe Aulicino; di Orsomarso, Paola Candia; di Aieta,

Gianni Ceglie; di Grisolia, Antonio Longo; e di Verbicaro Felice Spingola. Era presente anche l'assessore provinciale Arturo Riccetti e il presidente della Comunità montana di Castrovillari, Vincenzo Barletta. Ha relazione anche il tecnico della Provincia di Cosenza, Giovanni Soda, il presidente del Parco del Pollino, Mimmo Pappaterra. La chiusura è stata affidata al presidente della Provincia Mario Oliverio. Il presidente Benvenuto ha sottolineato, nel suo intervento, come il territorio alto tirrenico debba proporre una serie di progetti rivolti allo sviluppo del territorio.

m. c.

Diamante. Il tavolo come punto di partenza Elezioni amministrative Alleanza per l'Italia interviene nel dibattito

di MARIELLA PERRONE

DIAMANTE - Maria Francesca Amodeo, coordinatrice del Circolo di Alleanza per l'Italia di Diamante, interviene in merito alle prossime elezioni comunali.

«Forte - si legge in una nota diffusa nella giornata di ieri - è il fermento che ultimamente vive il mondo politico della cittadina del Tirreno. Incontri e comunicati a mezzo stampa si susseguono e sembrano avere un comune denominatore: la ricerca della condivisione di un progetto comune delle forze politiche e della società civile che intende cambiare il modo della gestione della cosa pubblica locale».

Maria Francesca Amodeo fa sapere che l'ApI cittadino sarà: «Ben lieto di partecipare al tavolo di concertazione indetto dal coordinamento del Pdl che ha già trovato condivisione in altre forze politiche e sociali presenti sul territorio. L'auspicio di Alleanza per l'Italia è che, in ogni caso,

tali incontri segnino effettivamente un cambiamento delle vecchie logiche politiche su cui sempre si è fondata la scelta amministrativa del Paese.

I tempi sono cambiati, occorre bandire ogni forma di personalismo e sposare "il progetto" comune su cui spendersi. Vero è che le idee camminano sulle gambe degli uomini ma, occorre che vi siano innanzitutto le idee e il comune intento di rinnovarsi. Il tavolo di concertazione auspicato da più parti, ovviamente paritetico, deve perciò considerarsi punto di partenza di un percorso comune di crescita e condivisione».

Un avvicinamento, dunque, da parte dei moderati al coordinamento cittadino azzurro che aveva auspicato, in una precedente nota alla formazione di un'unica coalizione, composta da «Tutti quei movimenti che intendono cambiare fattivamente attraverso il lavoro e la propria competenza, il futuro gestionale dell'ente locale».

Belvedere. In occasione del riequilibrio di bilancio L'opposizione sottolinea il fallimento di D'Aprile

di ADRIANA SABATO

BELVEDERE - «Occorre una Delibera di riequilibrio, quella della presa d'atto del fallimento e delle dimissioni».

Questo il commento finale dell'ex sindaco di Belvedere Marittimo, Mauro D'Aprile, all'indomani dell'ultima seduta consiliare in cui si è discusso del riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Analizzato alla luce dell'obbligo del pareggio di bilancio che è ormai legge costituzionale, quello dell'equilibrio di bilancio diviene sotto il profilo politico: «Il più importante strumento di verifica delle capacità di gestione amministrativa della economia pubblica locale e non più il semplice risultato del pari algebrico del saldo delle maggiori o minori entrate rispetto alle spese. Posto in questi termini dai nuovi indirizzi della Finanza pubblica alla luce delle nuove disposizioni di legge - prosegue D'Aprile - l'obbligo del pareggio di bilancio svela le assurde contraddizioni di questa maggioranza che, di già, propone un sindaco "abbondantemente verificato" ina-



Mauro D'Aprile

deguate agli stessi, un'assenza di programma di mandato ed un preoccupante stato di confusione, sul da farsi. Stancamente, e più volte, ho ripetuto che in assenza di capacità e fantasia creativa, sarebbe stato meglio cautelarsi assumendo quale proprio programma quello avviato da me, per la semplice considerazione che la notevole mole di lavori pubblici iniziati e finanziati, avrebbe comportato più esercizi finanziari per la sua attuazione.

ne.

Volendo operare diversamente, questa maggioranza, aggiunge la difficoltà della gestione corrente e dell'ordinaria amministrazione al rischio di perdere finanziamenti e ritardare la realizzazione delle opere. La puntualità di questa previsione si è verificata col voto sul Riequilibrio del 2011, dove per ottenere il "Pareggio algebrico", l'Ufficio di ragioneria ha elencato in apposite tabelle i tagli netti di spesa di alcuni servizi fondamentali, mascherando ancora una volta, agli occhi di inesperti ed improvvisati amministratori, il motivo fisiologico di Bilancio: pur essendo mezzi sufficienti nel lato della gestione residui, occorre reperire "altrove", le risorse necessarie a pareggiare la competenza, aspettando che l'ecedenza della gestione pregressa, confluisca nell'avanzo, per essere "utilizzata".

San Nicola Arcella Anziani in gita a Ischia con il sindaco

SAN NICOLA ARCELLA - L'Amministrazione di San Nicola Arcella ha organizzato una gita per gli anziani. Sono partiti il 9 ottobre e rientrano il 15 con destinazione Ischia. Un viaggio, fa sapere il sindaco Barbara Mele, all'insegna del relax, dei trattamenti termali, del benessere e dei sapori mediterranei. Il soggiorno presso l'hotel Imperial nel cuore di Ischia, sta riscuotendo consenso fra i partecipanti che hanno aderito numerosi all'invito dell'Amministrazione. Fra i 76 cittadini che hanno fatto coppia di partecipazione, ne sono stati selezionati 50, di età media 70 anni. L'agenzia, che ha curato l'organizzazione del viaggio e del soggiorno, ha previsto anche un servizio di animazione e di intrattenimento. La stessa Barbara Mele, sindaco di San Nicola Arcella, ha voluto accompagnare i partecipanti con i concittadini, assieme ad Antonietta Cirimele e Carmine Ditto. Nei giorni scorsi, fra l'altro, è stato pubblicato l'avviso per la sostituzione della consulta sui problemi della terza età.

m. c.